

CONFERENZA GARR 30 NOVEMBRE – 2 DICEMBRE 2016

Titolo: **Servizi Cloud per la sicurezza partecipata**

Autore del Paper: **Dott. Simone Piazza – CSP Innovazione nelle ICT**

Keyword: **Servizi Cloud, OpenSource, Smart-City**

La diffusione di infrastrutture e soluzioni tecnologiche sempre più capillari e performanti ha introdotto un nuovo modo di gestire servizi ordinari di prima necessità in diversi ambiti e scenari di riferimento. Infatti se da un lato la tecnologia aiuta, dall'altro è importante considerare come questa si cali all'interno di procedure e sistemi spesso concepiti in epoche antecedenti all'era dell'informazione che oggi conosciamo.

In particolare, nell'ambito della "Smart-City" il tema della sicurezza rappresenta senza ombra di dubbio una questione annosa in quanto, sebbene ci siano tutti i presupposti tecnologici, è fondamentale identificare come istituire strumenti in grado di modificare, innovare e ottimizzare i processi. Infatti, se da un lato la tecnologia si è dimostrata uno strumento utile per ottimizzare e rafforzare attività di monitoraggio e controllo, dall'altro ha creato una disomogeneità di strumenti e procedure tale da complicare, e talvolta inibire, la cooperazione tra i diversi soggetti deputati a svolgere le attività di sicurezza (ad esempio tra gli istituti di vigilanza privata e le Forze dell'Ordine).

Ad esempio, è consuetudine che la gestione ordinaria (sia degli impianti di videosorveglianza che delle relative procedure di sicurezza) venga demandato a diversi sistemi spesso non coordinati tra loro e non vi sia un centro unico per la raccolta e archiviazione delle videoregistrazioni nonché per l'orchestrazione di strumenti evoluti basati su videoanalisi.

*Tale fenomeno introduce quindi una nuova opportunità definita "Sicurezza Partecipata" che vede lo sfruttamento d'informazioni provenienti da fonti diverse proprio in logica **IoT – Internet of Things** dove, sia le cose sia le persone diventano dei veri e propri "sensori" in grado di cooperare per la stessa finalità, la sicurezza appunto.*

*Alla luce di questa premessa, la vera sfida è quindi quella di poter mettere a fattor comune e **integrare** le informazioni prodotte al fine di poterle sfruttare al meglio. La risposta a questa sfida è quindi nelle infrastrutture tecnologiche e nei **servizi in Cloud**.*

Pertanto, CSP – Innovazione nelle ICT propone i risultati di alcune attività di ricerca in Piemonte, volte a dimostrare l'efficacia di tale approccio mediante sperimentazioni sul territorio e coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholder. Tali attività di ricerca hanno identificato i due macro servizi che, calati in un ambiente Cloud, potrebbero costituire la piattaforma di base. In particolare per il tema della videosorveglianza, si identifica una piattaforma "Cloud" in grado di introdurre il concetto di "videosorveglianza-as-a-service" che si dimostra vantaggiosa per razionalizzare, rafforzare e integrare gli impianti al fine di poter, da un lato utilizzare la videosorveglianza in modo selettivo, consapevole e integrato (ad esempio tra pubblico e privato), dall'altro permettere di sviluppare nuovi servizi a valore aggiunto utili per aumentare l'efficacia e le potenzialità dei sistemi di videosorveglianza.

A seguito delle attività di ricerca e sviluppo di CSP, che sono state svolte sul territorio piemontese anche con la collaborazione di importanti aziende specializzate, è stato predisposto un prototipo di piattaforma Cloud per funzionalità di “videosorveglianza-as-a-service” il quale è stato reso disponibile in diverse situazioni sperimentali utili per identificare la moltitudine di scenari applicativi e di mercato, come ad esempio:

- *Telecamere e impianti di videosorveglianza privata detenuti da esercenti (farmacie, tabaccherie, stazioni di servizio, condomini) o privati cittadini*
- *Telecamere e impianti di videosorveglianza composti da telecamere ad alte performance installate da parte di enti pubblici o privati per il monitoraggio di viabilità, sicurezza urbana e stradale (amministrate dalla Polizia Locale o da Enti che collaborano con la PA).*
- *Telecamere per il controllo ambientale e territoriale (monitoraggio frane, allagamenti, dighe...)*

La piattaforma da un lato diviene quindi uno strumento complementare per chi detiene un impianto di videosorveglianza tradizionale offrendo una serie di funzionalità a valore aggiunto, dall'altro definisce una grande community in cui ciascuno partecipa attivamente alla sicurezza complessiva del territorio.

*Tale piattaforma, sviluppata con tecnologie **OpenSource** e opportunamente inserita in un ambiente Cloud, potrebbe inoltre essere integrato con altri strumenti tematici come ad esempio piattaforme di “Social Sensing” in grado di porsi come soluzione utile per rilevare in tempo reale, attraverso il **monitoraggio del mondo social**, le informazioni, relative a un evento o un'area, immesse dagli utenti. I social media analizzabili (twitter, facebook, ...), con le loro differenti modalità di utilizzo e con la forte disomogeneità in termini di caratteristiche dei fruitori, permettono, infatti, di avere una visione ampia e completa della percezione dei cittadini. Pertanto è evidente che un sistema integrato diviene utile per mettere in contatto diretto cittadini con gli enti preposti a recepire eventuali disagi ed attuare azioni correttive.*

Per implementare quanto descritto, è però fondamentale che vi sia la predisposizione di adeguate infrastrutture in Cloud.

L'esperienza sopra descritta dimostra quindi, attraverso dati realmente riscontrati sul campo, come l'integrazione di strumenti diversi nonché l'adeguata predisposizione di servizi collaborativi e infrastrutture tecnologicamente avanzate possa incrementare l'efficacia e l'efficienza di processi o azioni delicate e spesso difficilmente coordinabili.